

Alla Ex-Scuola di Aringo il Museo delle Arti e dei Mestieri "Ugo Silvestrelli"

Fabio D'Amico

Immaginate un sogno... Trasformare i locali della Ex Scuola di Aringo in un "Museo delle Arti e dei Mestieri".

Provate a immaginare un Museo che contenga Attrezzi del nostro passato, disegni di come erano, la Memoria delle arti e dei mestieri.

Partendo dall'intera metratura dei locali della Ex-Scuola di Aringo una parte importante sarà dedicata al Museo stabile vero e proprio. Poi il restante spazio verrà dedicato a Mostre temporanee. Immaginate, ad esempio, una Mostra sulle famiglie di Aringo con tanto di alberi genealogici e antiche fotografie oppure una Mostra sul Territorio dell'Alta Valle del'Aterno. O magari delle Mostre Patrociate dal Comune di Montereale o dalla Proloco.

Quindi uno spazio molto flessibile, effimero, e che sia in continuo movimento.

Per quanto riguarda il Museo vero e proprio, pensate ad una esposizione degli attrezzi utilizzati dagli artigiani che siano falegnami o muratori o fabbri e quindi zappe, vanghe, falci, aratri, seghe, trapani, martelli. O anche una semplice sedia impagliata, un piatto "cucito".

Poi ci sono cose che non possiamo avere dal vivo come "lu traione" ed allora ci saranno dei disegni a 2 ed a 3 dimensioni. Ogni oggetto avrà vicino la sua bella descrizione e spiegazione e, dove possibile, una foto d'epoca.

Poi ci saranno le lastre fotografiche del XIX ed inizi XX Secolo, importanti in quanto tali ma anche per le immagini riprodotte... potranno essere esposte delle lastre e poi le relative stampe. Immaginate allora di vedere donne, uomini e bambini di oltre un secolo fa, con vestiti manufatti, ornamenti dell'epoca tipo le collane che scendono in vita, i coralli, le capigliature, le fibbie e le scarpe. E con riproduzioni dal vero!

Immaginate dei monitor dove poter visualizzare le foto riprese da quelle antiche lastre fotografiche ma anche immagini di 50-60-80 anni fa... C'è molto da raccontare. Le nostre tradizioni, le feste ormai per lo più perse, le ricorrenze.

In una sala un po' buia verranno mandate le immagini tramite Video-proiettore. Proiezioni di antichi video di Aringo, di feste come matrimoni o battesimi.

Poi immaginate che ci sarà una parte dedicata ai bambini, dove potranno vedere e giocare con attrezzi appartenuti al tempo che fu, ovviamente con le descrizioni a loro portata come un racconto fatto da personaggi da loro conosciuti... I bambini potranno vedere come dormivano i nostri nonni ed ecco una rete di legno con le foglie di pannocchia come materasso. Oppure una bella bottiglia di gassosa di quelle con la biglia...

Immaginate i bambini intorno ad un grande schermo interattivo che faccia loro delle domande, tipo chi dei due personaggi è



Il plesso della ex-scuola di Aringo.

Gigetto oppure se un tale ponte è della Caetta o della Reina. Immaginate di poter insegnare/presentare con il gioco i nostri amici ormai andati, i luoghi ormai persi, i giochi dimenticati.

Immaginate ancora di essere in una sala e mentre vedete tamburelle e organetti dei nostri nonni ne potete anche ascoltare i suoni tramite antiche registrazioni.

Un saltarello di Panzone e Scardazza che a volume moderato lega ogni oggetto.

E poi, passando in altra sala ecco i racconti ed i canti in abruzzese e presi da registrazioni fatte nei primi anni del'900.

Ed infine (non può certo mancare!) eccovi in una sala dove la musica che vi avvolge è quella degli ArinGroup.

È tantissimo il materiale che si sta raccogliendo. Quanto descritto è semplicemente la proiezione di quanto sarà tra qualche mese. Questo è il sogno dell'Associazione Aringo Club.

Un sogno che sta diventando realtà!

È pensando al Presidente Ugo Silvestrelli, che ci guarda da lassù, che abbiamo pensato di intitolare il Museo proprio a lui.